



Norme per la Difesa della dissertazione

1. Dopo aver ricevuto copia della dissertazione dall'Ufficio Dottorati, il Decano/Preside nomina il censore.
2. Nel caso in cui la valutazione del censore sia negativa (inferiore a 6/10), il Decano/preside nomina un nuovo censore, al quale comunica le ragioni del giudizio del primo censore. Se il voto del nuovo censore è anch'esso negativo, la dissertazione è respinta.
3. Il Decano/Preside stabilisce la data della Difesa, la quale avrà luogo circa due mesi dopo la consegna¹.
4. L'Ufficio Dottorati provvede alla compilazione degli inviti alla Difesa per il dottorando (10 copie) e alla loro distribuzione agli uffici competenti.
5. Prima della consegna della dissertazione dattiloscritta, il dottorando deve pagare la relativa tassa, valida per sostenere la difesa.
6. Dopo la difesa, i membri della commissione hanno a disposizione 15 giorni per consegnare il giudizio della Difesa; il moderatore e il censore consegnano anche il giudizio scritto sulla dissertazione, il voto e le condizioni per la pubblicazione. Il Decano/Preside, visti i giudizi, approva la pubblicazione della dissertazione, corretta secondo le eventuali indicazioni del moderatore e del censore (*Vidimus et approbamus*).
7. Nel caso in cui tra le condizioni per la pubblicazione del moderatore e del censore vi sia discrepanza, ovvero a giudizio del Decano/Preside risultino incompatibili, costui cerca di far giungere moderatore e censore a un compromesso; se ciò non è possibile, nomina un terzo censore il cui parere è decisivo e il cui nome è scritto nel *Vidimus et approbamus*.
8. Se il Decano /Preside è egli stesso moderatore o censore, nei casi contemplati ai punti 6 e 7, viene sostituito dal primo consigliere, e qualora anch'egli sia coinvolto, dal secondo.
9. L'Ufficio Dottorati calcola il grado conseguito dal dottorando e prepara i documenti da consegnargli:
 - a. il certificato della Difesa;
 - b. il giudizio del moderatore e del censore;
 - c. il *Vidimus et approbamus* concesso dal Decano/Preside per la pubblicazione della dissertazione;
 - d. nel caso in cui non venga concesso il *Vidimus et approbamus* per la pubblicazione, il dottorando è tenuto a sottoporre nuovamente al

¹ Nel computo non si considerano i 2 mesi che decorrono dal 1 luglio al 31 agosto.

moderatore e al censore la dissertazione o parte di essa con le correzioni richieste.

Indicazioni sullo svolgimento della Difesa della dissertazione

A) All'inizio, il presidente della commissione dà il *benvenuto* a nome della Facoltà (conviene informarsi prima sulle autorità ecclesiastiche o civili che assistono alla Difesa, nonché sulla presenza dei genitori del dottorando; normalmente tutti costoro sono invitati a prendere posto in prima fila). È utile presentare brevemente i membri della commissione e accennare allo svolgimento della Difesa.

- Il presidente chiede al dottorando di dire una *preghiera*.
- Il presidente invita il dottorando a *presentare* la propria dissertazione (30' al massimo).
- Il presidente invita il *moderatore* della dissertazione ad aprire la discussione con il dottorando (il moderatore ha 10' al massimo per esprimere la propria valutazione sul percorso e i risultati della dissertazione, per poi iniziare a porre domande al dottorando, per un tempo totale di 30' al massimo).
- Il presidente passa la parola al *censore* della dissertazione (il censore ha 10' al massimo per esprimere il proprio giudizio sulla dissertazione, per poi iniziare a dibattere con il dottorando, per un tempo totale di 30' al massimo).
- Concluso l'intervento del censore, il *presidente* – se lo ritiene opportuno – ha facoltà d'intervenire lui stesso o d'invitare una personalità presente nell'uditorio a porre una domanda.

B) Alla fine della discussione, il presidente annuncia che la commissione lascia l'aula per qualche minuto, in quanto essa si ritira per *deliberare* sullo svolgimento della Difesa; pertanto invita i presenti ad attendere in aula fino al rientro della commissione.

C) Rientrata in aula la commissione, il presidente pronuncia la *formula di chiusura*; invita infine il dottorando a esprimere i suoi ringraziamenti. La difesa si conclude con una *preghiera*.

Formule di chiusura (con queste parole o simili)

a) La Facoltà/Istituto... della Pontificia Università Gregoriana, dopo attenta considerazione della dissertazione che è stata diligentemente elaborata e oggi di

fronte a noi [ottimamente / bene / sufficientemente] esposta e difesa, stima e giudica che, dopo la pubblicazione della dissertazione o di un estratto di essa, il Sig./Sig.ra ... sarà idoneo e degno di ricevere il titolo di Dottore in ...

Facultas ..., mature considerate dissertatione a Domino ... sedulo elaborata et hodie coram nobis [optime, bene, rite] exposita ac defensa, existimat et decernit eum, post [aptam] eiusdem dissertationis vel eius partis publicationem, esse idoneum et dignum recipiendi titulum Doctoris in

b) Nel concludere questo atto accademico il dottorando ha dimostrato non solo di essere ben versato nel problema sollevato dall'argomento della sua dissertazione, ma anche di apportare un vero contributo scientifico nel campo di ... Poiché oggi di fronte a noi la dissertazione è stata [ottimamente / bene / sufficientemente] esposta e difesa, e sono state superate con esito positivo tutte le prove richieste, vorrei in primo luogo, a nome dell'Università, farle le mie congratulazioni e augurarle che il suo lavoro nel campo della scienza ... non si fermi qui ma prosegua essendo veramente solo uno dei primi frutti del suo lavoro scientifico. Il titolo di dottore è vincolato alla pubblicazione almeno in parte della dissertazione. Il nostro augurio è che questa avvenga quanto prima.

Coefficienti per il calcolo del grado accademico

Il calcolo del grado accademico conseguito dal dottorando viene effettuato seguendo i coefficienti indicati nei rispettivi Regolamenti delle Facoltà/Istituti. Nel computo del voto finale si tiene conto delle frazioni, sopprimendo i centesimi e arrotondando al decimale più prossimo (ad esempio, se il computo va da 9,51 a 9,55, il voto è 9,5; se invece il voto va da 9,56 a 9,59, si arrotonda a 9,6).

Facoltà di Teologia

Giudizio sulla dissertazione: 80%

Difesa della dissertazione: 20%

Facoltà di Diritto canonico

Dottorato ordinario in Diritto canonico

Voto medio dei corsi: 10%

Giudizio sulla dissertazione: 75%

Difesa della dissertazione: 15%

Dottorato in Diritto canonico con specializzazione in Giurisprudenza

Voto medio dei corsi e dei seminari: 30%

Giudizio sulla dissertazione: 60%

Difesa della dissertazione: 10%

Facoltà di Filosofia

Giudizio sulla dissertazione: 70%

Difesa della dissertazione: 20%

Media dei voti ricevuti durante il *Cursus ad doctoratum*: 10%

Facoltà di Storia e Beni culturali della Chiesa

Corsi prescritti: 6%

Seminari: 3%

Difesa: 16%

Giudizio sulla dissertazione: 75%

Facoltà di Missiologia

Giudizio sulla dissertazione: 80%

Difesa della dissertazione: 20%

Facoltà di Scienze sociali

Voto medio dei corsi e seminari: 10%

Giudizio sulla dissertazione: 70%

Difesa della dissertazione: 20%

Istituto di Spiritualità

Giudizio sulla dissertazione: 80%

Difesa della dissertazione: 20%

Istituto di Psicologia

Giudizio sulla dissertazione: 80%

Difesa della dissertazione: 20%